Liceo Scientifico-Musicale-Sportivo
Attilio Bertolucci

Al personale scolastico
Agli alunni
Alle famiglie
Al sito web

Oggetto: organigramma-funzionigramma a. s. 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista	la Legge n. 104/1992
Visto	il D. Lgs. n. 297/1994
Vista	la Legge n. 59/1997
Visto	il D.P.R. n. 275/1999
Visto	il D. Lgs n. 165/2001
Visto	il D. Lgs. n. 81/2008
Vista	la Legge n. 107/2015
Visto	il D. Lgs. n. 66/2017
Visto	il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
Visto	il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
Visto	il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 del 18 gennaio 2024;
Visto	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025
Considerate	le deliberazioni assunte dal Collegio dei docenti e informato il Collegio medesimo

DISPONE

l'organigramma-funzionigramma del Liceo Attilio Bertolucci per l'anno scolastico 2024/2025 come da allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante.

Il Dirigente scolastico
Lorenzo Cardarelli
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs.n.39/93)

Liceo Scientifico, Musicale e Sportivo
ATTILIO BERTOLUCCI

Organigramma – Funzionigramma

Anno scolastico 2024/2025

Mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del liceo Bertolucci con identificazione delle deleghe specifiche per una *governance* partecipata del liceo.

Il **funzionigramma** è definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione scolastica con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa / matrice **CHI > FA > COSA > IN RELAZIONE CON CHI**.
Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti aggiunge una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.
Il funzionigramma è anche espresso visivamente con un **grafico** che permette di cogliere le diverse aree di interesse dell'attività della scuola e le funzioni implicate.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Lorenzo Cardarelli

Secondo le vigenti indicazioni normative contenute nell'art. 25 del D.Lgs n. 165/2001 e ai commi della Legge n. 107/2015, il Dirigente scolastico

1) assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali.
2) Nell'esercizio delle competenze di cui sopra promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico- didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.
3) Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente scolastico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
4) Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente scolastico può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore SGA, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.
5) Presenta periodicamente al consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.
6) In relazione alla complessiva responsabilità per i risultati il Dirigente scolastico organizza autonomamente i tempi e i modi della propria attività, correlandola in modo flessibile alle esigenze della istituzione cui è preposto e all'espletamento dell'incarico affidatogli.

DSGA
Direttore dei servizi generali e amministrativi

Paola Ciloni

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente

scolastico. Attribuisce alpersonale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.
Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

FIGURE DI COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE

Prima collaboratrice: prof.ssa **Caterina Piovani**
Seconda collaboratrice: prof.ssa **Silvia Fontana**

Tali figure sono individuate ai sensi del citato art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 34 del CCNL 29/11/2007 triennio 2006/09 – Attività di collaborazione con il dirigente scolastico
1. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del d.lgs. n.165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art. 86, comma 2, lettera e).

Le figure di collaborazione operano su mandato fiduciario del Dirigente ed in base a specifiche deleghe scritte. Seguono direttamente e con responsabilità delegata interi specifici settori.

Prima collaboratrice del dirigente: prof.ssa Caterina Piovani
delega a:

- sostituzione dirigente quando assente con potere di firma su atti interni all'amministrazione (**Funzione Vicaria**)
- gestione della organizzazione del Liceo (gestione alunni, genitori, interazione con ufficio alunni)
- coordinamento organizzativo delle attività didattiche del liceo
- gestione orario scolastico
- sostituzioni docenti assenti, coordinamento sostituzioni docenti per progetti vari e loro interazione con attività scolastiche di routine
- organizzazione corsi e percorsi recupero
- coordinamento ricadute uscite varie e progetti vari su organizzazione scolastica e rapporti con famiglie (comunicazione ai genitori, comunicazioni ad alunni, ecc.)
- interazione con genitori

➔ riferisce direttamente al Dirigente
➔ si interfaccia con docenti, Dsga e uffici con i poteri conferiti dalla delega
➔ utilizza report specifici per rendicontare l'azione dei diversi settori di sua competenza

Seconda Collaboratrice dirigente: prof.ssa Silvia Fontana
delega a:

- coordinamento e gestione dei processi riferiti alla evoluzione ed allo sviluppo tecnologico e della innovazione didattica presso il liceo Bertolucci con particolare attenzione agli ambiti:
  - PNSD: coordinamento percorsi di aggiornamento e formazione del personale interno in ordine alle nuove tecnologie;
  - Supervisione Cross Medial Information Unit
- Coordinamento e gestione del Polo Provinciale di formazione (DM 762 e DM 435)
- Coordinamento attività connesse al Movimento Avanguardie Educative – INDIRE
- Relazione con USR-ER - Servizio Marconi per PNSD e con le connesse reti regionali

➔ riferisce direttamente al Dirigente
➔ si interfaccia con docenti, Dsga e uffici con i poteri conferiti dalla delega
➔ utilizza report specifici per rendicontare l'azione dei diversi settori di sua competenza

FIGURE DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

Le fonti normative fanno risalire a tre diverse radici il ruolo delle figure di supporto organizzativo e didattico:

a) il citato art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e il conseguente art. 34 del contratto scuola (2 figure di collaboratori scelte dal Dirigente)
b) l'art. 33 del contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del comparto scuola - "FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA". Le aree di intervento ed i docenti incaricati di presidiarle sono identificati dal Collegio docenti
c) l'art. 1 comma 82 della legge 107/2015: "*Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".* Al riguardo preziose indicazioni sono contenute nella nota del Capo Dipartimento MIUR n. 2852 del 5 settembre 2016 sull'organico dell'autonomia.

Nella sostanza l'insieme delle tre citate normative, seppure con evidenti differenziazioni in ordine al fondamento giuridico delle diverse figure, ha avviato il percorso per la creazione dello staff di supporto organizzativo e didattico. Negli anni il Collegio docenti ha identificato con sempre maggiore chiarezza e precisione le aree di intervento delle funzioni strumentali e la tipologia di docenti chiamata a ricoprirle.
A tali figure individuate dal collegio docenti il Dirigente scolastico – riconoscendo l'importanza del settore assegnato e di conseguenza il ruolo specifico svolto come supporto organizzativo e didattico – assegna anche ulteriori compiti, sempre connessi all'area di riferimento, così da renderle figure di supporto organizzativo e didattico e pertanto responsabili di ambiti specifici ben delineati.
Lo schema seguente riassume gli ambiti e le figure di responsabili di ambito identificando con la sigla FS (figure strumentali) le figure individuate dal Collegio e con la sigla Sod (supporto organizzativo e didattico) le figure di diretta nomina del Dirigente scolastico. La descrizione dei compiti e delle responsabilità delle FS è precisata più oltre nel documento.

Ambito organizzativo e didattico	Responsabili di Ambito	nota
Inclusione scolastica	Gemma Vatiero	**FS**
Internazionalizzazione	Maria Saponaro	**FS**
Autovalutazione e valutazione di istituto	Simona Scardova	**FS**
Orientamento in entrata	Maria Beatrice Tarasconi	*Sod*
PTCO	Paola Azzini	*Sod*
Liceo Sportivo	Mariaroberta Dotti - Cecilia Paini (quinquennale) Mauro Bernardi (quadriennale)	*Sod*
Liceo Musicale	Maria Chiara Iemmola	*Sod*
Alunni DSA	Luciano Villa - Elena Cingolani	*Sod*
Cambridge School & Cambridge Examination	Silvia Monica - Simona Scardova	*Sod*
Gruppo Sportivo	Cecilia Paini	*Sod*

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti è **composto da tutti gli insegnanti in servizio** nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Funzioni del Collegio docenti

Il Collegio dei docenti è un'istituzione deliberante della scuola italiana, istituito con il D.P.R. n. 416 del 31 maggio 1974.
Il Collegio "ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo e dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa [...] Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante; formula proposte al Dirigente scolastico per la formulazione e la composizione delle classi, dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche; [...] valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica; [...] provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe; [...] adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione; [...] promuove iniziative di aggiornamento dei docenti; [...] elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e nel Consiglio di disciplina degli alunni; [...] elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione dei docenti; [...] esamina (...) i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni (...)".

Al Collegio dei docenti, in quanto organismo tecnico, competono le decisioni relative alla didattica. In particolare:

- elabora - a partire dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico - il PTOF
- definisce annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;

- valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli orientamenti e agli obiettiviprogrammati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato valutazione docenti;
- elegge le funzioni strumentali e ne valuta l'azione
- programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili;
- delibera, su proposta dei Consigli di classe, le attività di integrazione e recupero;
- delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività para/extrascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Dipartimenti disciplinari e coordinatori dei Dipartimenti

Il collegio docenti (ai sensi del DPR n. 89/2010) si organizza funzionalmente costituendo Dipartimenti disciplinari. Ogni dipartimento coordina gli aspetti didattici e valutativi relativi alle discipline afferenti al dipartimento.
In particolare i dipartimenti definiscono/realizzano, con valore vincolante

- obiettivi didattici comuni (a partire dalle Indicazioni nazionali)
- condivisi progetti di lavoro e di approfondimento
- condivisi percorsi di recupero
- parametri comuni di valutazione
- percorsi e materiali didattici, in particolare multimediali ed interattivi
- prove comuni da somministrare a tutte le classi
- comuni parametri di lavoro in vista dell'esame di Stato
- elaborazione di percorsi e proposte di approfondimento, formazione, aggiornamento, ricerca e sperimentazione

Dipartimento	Coordinatore
Lettere	Monica Zennoni
Matematica e Fisica	Emilia Liviotti – Ottavia Robuschi
Scienze	Lucia de Santis
Filosofia e Storia	Virginia Taffuri
Diritto ed Economia dello sport	Irene Landini
Lingua Inglese	Annalisa Martini
Inclusione	Gemma Vatiero
Discipline Musicali	Maria Chiara Iemmola
Disegno e storia dell'Arte	Bruno Pistorio
Scienze Motorie e sportive	Mariaroberta Dotti
Religione	Giovanna Azzoni

CONSIGLI DI CLASSE

Il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria è composto dai docenti di ogni singola classe. I docenti di sostegno sono contitolari delle classi interessate.
Fanno parte, altresì, del consiglio di classe nella scuola secondaria superiore due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.
Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.
Negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.
I consigli di classe sono presieduti dal Dirigente scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal *Testo Unico* delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.
Hanno compiti specifici in riferimento ai provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni (art. 5 D. Lgs. n. 297/1994)

Coordinatori dei Consigli di classe

Scopo

- Coordinare l'azione didattica del consiglio di classe, per garantire una adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche pedagogiche.
- Costituire un punto di riferimento per studenti e genitori e loro richieste.
- Curare e controllare la realizzazione delle decisioni del consiglio di classe.

Compiti

- Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente.
- Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali.
- Predisporre tutti i materiali utili per le valutazioni (ad esempio certificazioni per crediti formativi, ecc.)
- Curare il conteggio delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico e curare l'interazione con famiglie e studenti per le situazioni a rischio.
- Curare l'informazione dei componenti del consiglio di classe in merito a notizie anche riservate sugli alunni.

- Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe.
- Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi.
- Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento.
- Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà ovvero segnalare al Dirigente scolastico l'opportunità di nominare un tutor individuale in casi di particolare necessità.
- Coordinare la predisposizione di comunicazioni del Consiglio di classe alle famiglie controllandone la completezza e correttezza.
- Costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (es. simulazione prove d'esame, verifiche di U.D. pluridisciplinari).
- Concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto;
b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori Scelti dal consiglio di istituto;
c) un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor (non è prevista la presenza di genitore e studente).
Il Comitato valuta inoltre il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico ed esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Compongono il comitato di valutazione del Liceo Bertolucci:

- Lorenzo Cardarelli – Dirigente scolastico – che lo presiede
- Docenti: Dodi Lucetta (*scelta dal Consiglio di istituto nella seduta del 14.12.2023*), Lucia De Ioanna, Agnese Ferrari (*scelti dal Collegio docenti nella seduta del 20.12.2023*)
- Genitore: Ovrezzi Barbara *(scelta dal Consiglio di istituto nella seduta del 14.12.2023)*

- Studente: Zerbini Giorgia *(scelta dal Consiglio di istituto nella seduta del 14.12.2023)*
- Componente esterno di nomina USR-ER

GLI
Gruppo di lavoro inclusione scolastica

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI (art. 15 della Legge n. 104/1992, così come modificato dal D. Lgs. n. 66/2017)

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzioni di sistema (o incarichi corrispondenti) con funzioni di progettazione, coordinamento, realizzazione e valutazione per specifici ambiti e/o settori di attività del sistema, operano su individuazione del Collegio, con successiva nomina del Dirigente.
Riferiscono al Collegio docenti con relazione scritta sugli obiettivi raggiunti.
(NB: Per il rapporto tra funzioni strumentali e figure di supporto organizzativo e didattico vedi sopra)

FUNZIONE (AMBITO – DENOMINAZIONE)	DOCENTE
Inclusione	Gemma Vatiero
Internazionalizzazione	Maria Saponaro
Autovalutazione e valutazione di istituto	Simona Scardova

FUNZIONE – Inclusione
Gemma Vatiero

- delega su tutte le attività (con rilevanza sia interna che esterna) riferite all'integrazione studenti diversamenteabili + DSA (rapporto AUSL, Enti Locali, Famiglie, altre scuole, progetti, progetti inserimento lavorativo, ecc.)
- coordinamento docenti di sostegno e delle figure educativo-assistenziali
- GLI di istituto
- elaborazione ipotesi di spesa
- stesura Piano Annuale Inclusione (PAI)
- produzione di report dettagliati sulle azioni intraprese e sui risultati raggiunti

Per l'ambito DSA è supportata dai docenti Luciano Villa e Elena Cingolani che operano con autonomia gestionale sotto il coordinamento della funzione strumentale
➔ riferisce direttamente al Dirigente
➔ si interfaccia con docenti, Dsga ed uffici con i poteri conferiti dalla delega

FUNZIONE – Internazionalizzazione
Maria Saponaro

- coordinamento di tutte le attività connesse con i processi di internazionalizzazione e con la loro realizzazione (progetti Erasmus+, gemellaggi, …)

➔ riferisce:

- al Dirigente scolastico in merito alle scelte di indirizzo
- alla prof.ssa Piovani per tutto ciò che concerne l'interazione con le attività e l'organizzazione didattica (orari, sostituzioni, ecc.)

FUNZIONE – Autovalutazione e valutazione di Istituto
Simona Scardova

- coordinamento di tutte le attività connesse all'autovalutazione di istituto
- coordinamento RAV e stesura rapporto di Autovalutazione
- coordinamento attività connesse al monitoraggio e regolazione del sistema connessi al Piano di Miglioramento (PdM) e al RAV
- coordinamento attività connesse alle prove standardizzate nazionali INVALSI
- Bilancio Sociale della scuola

➔ riferisce: al dirigente scolastico

COORDINAMENTI DIDATTICI

Le figure professionali impegnate nei diversi coordinamenti didattici mutano di anno in anno in connessione con i progetti che il Collegio docenti decide di approvare.
I docenti vengono formalmente nominati dal Dirigente scolastico.

Coordinatori progetti specifici

Docenti responsabili del coordinamento di progetti specifici inseriti nel PTOF e caratterizzati da un livello medio di complessità. Tali progetti hanno una ampiezza variabile e possono essere rivolti sia a tutti gli studenti che specificamente ad alcune classi oppure anche solo ad alcuni studenti (progetti a domanda).
I responsabili operano seguendo il mandato del Collegio così come elaborato nel PTOF ed inserito nel Programma Annuale. I docenti ricevono un incarico formale che delinea il perimetro dell'azione.

Producono, in tempi concordati, report specifici per lo staff di direzione (report processo, report di verifica dei risultati raggiunti, report di valutazione)

I coordinatori riferiscono:

- al dirigente scolastico per quanto concerne le linee generali di indirizzo e al Dirigente e al DSGA in relazione alla connessione con il Programma Annuale (bilancio)
- alla prof.ssa Piovani per tutto ciò che concerne l'interazione con l'attività didattica (orari, sostituzioni, ecc.)
- alla prof.ssa Fontana per tutto ciò che concerne l'interazione con il settore di sua pertinenza (didattica digitale, innovazione, cross-medial)

Referenti progetti didatti specifici

Docenti responsabili di progetti specifici inseriti nel PTOF. Tali progetti sono caratterizzati da un livello di complessità inferiore rispetto ai progetti che richiedono coordinamento.
I referenti operano seguendo il mandato del Collegio così come elaborato nel POF ed inserito nel Programma Annuale. I docenti ricevono un incarico formale che delinea il perimetro dell'azione.
Producono, in tempi concordati, report specifici per lo staff di direzione (report processo, report di verifica dei risultati raggiunti, report di valutazione)

I referenti riferiscono:

- al dirigente scolastico per quanto concerne le linee generali di indirizzo
- alla DSGA per quanto concerne la connessione con il Programma Annuale (bilancio)
- alla prof.ssa Piovani per tutto ciò che concerne l'interazione con l'attività organizzativa e didattica (orari, sostituzioni, ecc.)
- alla prof.ssa Fontana per tutto ciò che concerne l'interazione con il settore di sua pertinenza (didattica digitale, innovazione, cross-medial)

Tra i compiti delle figure di sistema, dei coordinatori e dei referenti rientrano, nel dettaglio, anche le seguenti attività:

1. Predisporre il/i progetto/i da sottoporre agli organi collegiali
2. Coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione del progetto
3. Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria e i collaboratori del Dirigente scolastico
4. Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto, coordinandosi con la vicaria del Dirigente per gli aspetti organizzativi con ricaduta sull'organizzazione della scuola
5. Curare l'informazione esterna coordinandosi con la collaboratrice Fontana
6. Curare l'eventuale documentazione/presentazione prevista dal progetto.
7. Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse parteciparvi.
8. Rendicontare in merito al lavoro svolto ed ai risultati conseguiti relazionandosi con la figura di sistema deputata alla valutazione di sistema

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto (CdI) è l'organo collegiale (D.P.R. n. 416/1974) formato dalle varie componenti dell'Istituto e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli Enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti degli studenti, rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale ATA. Il Dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto.
Il numero dei componenti del CdI varia a seconda del numero di alunni iscritti all'Istituto.
Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto. La presidenza del Consiglio d'Istituto spetta ad un genitore eletto da tutte le componenti del Consiglio ed avviene con votazione segreta. Il Consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una Giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico. Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del Consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del Consiglio stesso. Pur tuttavia nulla vieta al Consiglio di Istituto di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia. Per i componenti del Consiglio non spetta alcun compenso a nessun titolo.

Il Consiglio d'Istituto ha potere decisionale su:

- il programma annuale e il conto consuntivo;
- l'approvazione del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'offerta formativa);
- l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche;
- l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico;
- la programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione;
- i criteri generali relativi alla formazione delle classi;

Il CdI inoltre può esprimere pareri sull'andamento generale della scuola.

Il consiglio di istituto, con l'avvento della Dirigenza Scolastica e dell'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) ha modificato in modo significativo i propri compiti. Tuttavia gli organi collegiali non sono ancora stati riformati allo scopo di riallinearli alla logica dell'autonomia.

Composizione del CdI del liceo Bertolucci per l'anno 2024/2025 (triennio 2023/2026):

Cognome e Nome	***Componente***
ALFIERI STEFANO	GENITORI - Presidente
MONTANI BEATRICE	GENITORI
FORNARI STEFANIA	GENITORI - Vicepresidente
OVREZZI BARBARA	GENITORI
RONCHINI ASIA	STUDENTI
FRANCHI JONATHAN	STUDENTI
BIANCHI MATTIA	STUDENTI

GENNARI LEONARDO	STUDENTI
IEMMOLA MARIA CHIARA	DOCENTI
CAMPANINI ROBERTA	DOCENTI
VILLA LUCIANO	DOCENTI
CONSIGLIERI ELEONORA	DOCENTI
SAPONARO MARIA	DOCENTI
SPINELLI FEDERICO ALBERTO	DOCENTI
GUBERT ELISA	DOCENTI
TACCONI ALESSIA	DOCENTI
PADOVANI STEFANIA	PERSONALE ATA
CHIAPPINI FLORA	PERSONALE ATA
LORENZO CARDARELLI	DIRIGENTE SCOLASTICO

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia (cfr. art. 2 del DPR n. 235 del 21.11.2007 e art. 7 del Regolamento di disciplina del Liceo Bertolucci) è così composto a seguito delle nomine/elezioni come da art. 7 del Regolamento:

- Dirigente Scolastico - Lorenzo Cardarelli
- Docente: Buffagni Elisa - Supplente: Massimo Alice (*eletti dal CdI nella seduta del 14.12.2023*)
- Genitore: da nominare - Supplenti: *da nominare (eletti dalla Assemblea dei rappresentanti dei genitori*)
- Studente: Missorini Bernardo – Supplenti: Mohamed Taha Sofia, Rancati Giorgia, Alberani Maddalena (*eletti dal Comitato studentesco nella seduta del 19.12.2023*)

AMBITO SICUREZZA

RSPP: dr. **Luigi Felisa -** Ecogeo

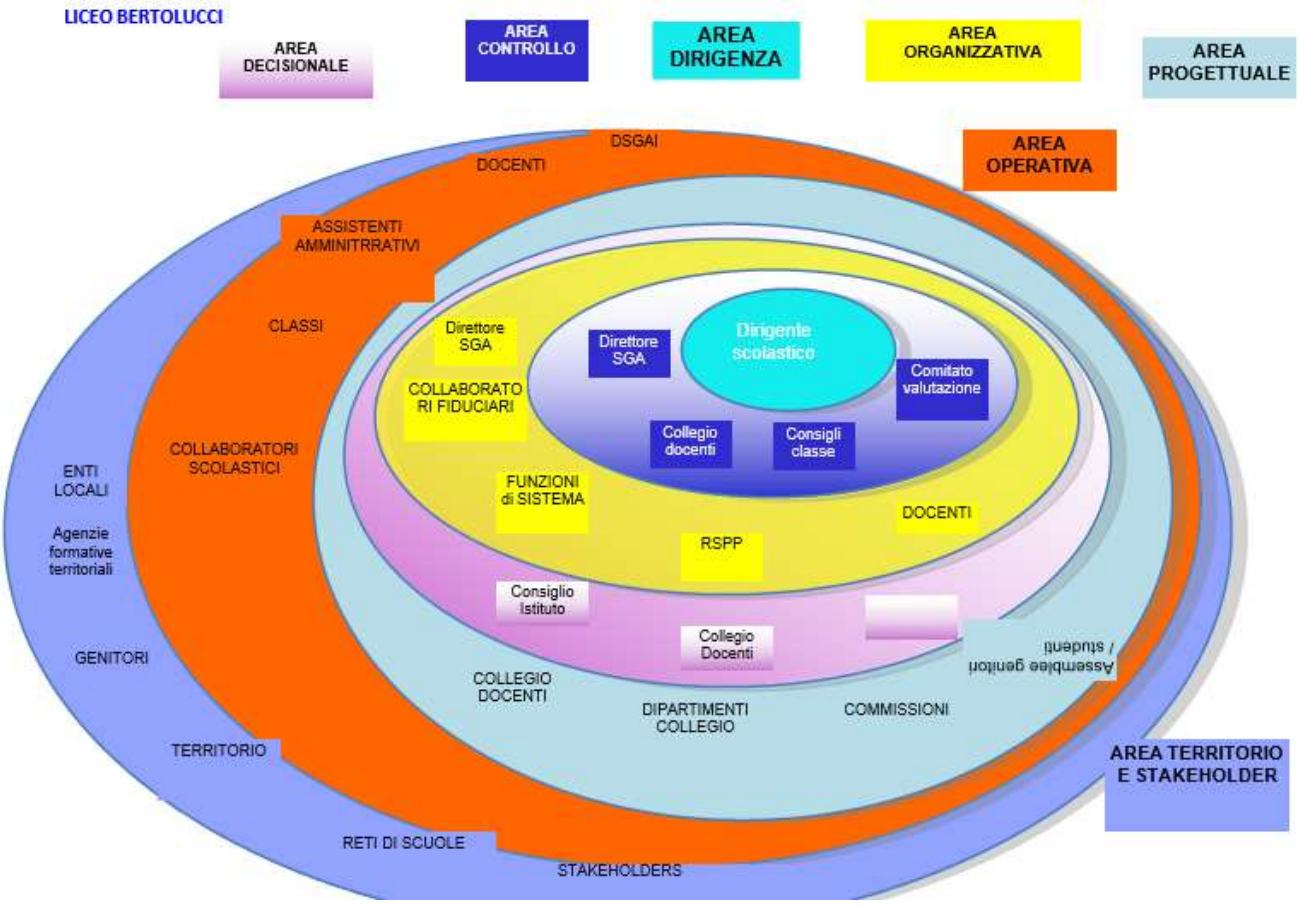
RSPP è l'acronimo di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**. Si tratta dell'esperto in Sicurezza (Safety) designato dal datore di lavoro (il Dirigente scolastico) per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione (SPP), ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla scuola finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 lett. l) del D. Lgs.81/2008 e s.m.i.
Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

1. all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
2. ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive [...] e i sistemi di

controllo di tali misure;

3. ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali (l'Istituzione scolastica);
4. a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
5. a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica [...];
6. a fornire ai lavoratori le informazioni [...].

RLS: Prof.ssa **Tanzi Ilaria**

Il RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) è individuato all'interno della RSU di istituto; ove ciò non fosse possibile, la stessa RSU ha la possibilità di designare un altro soggetto tra tutti i dipendenti dell'istituto. Il RLS deve essere consultato preventivamente in tutti i processi di valutazione dei rischi.
RLS supplente: Prof.ssa **Emilia Liviotti**.

Medico Competente (MC): dott.ssa **Veronica Bartoli**